



Martedì 28 maggio 2013

116 visitatori attualmente collegati

[HOMEPAGE](#) [NOTIZIE](#) [SQUADRE](#) [CLASSIFICA](#) [CALENDARIO](#) [LEADERS](#) [B.it AWARDS](#) [CHI SIAMO](#) [RSS/XML](#)
**CON GENIALLOYD**FAI UN PREVENTIVO CON UN CLICK **E RISPARMI** FINO AL

50%

  
una società Allianz

[Baseball.it](#) • [Libri del dugout](#) • ["Questo è il Paradiso?"... "No, è l'Iowa"](#)

## "Questo è il Paradiso?"... "No, è l'Iowa"

di [Luigi Giuliani](#)

Due modi di arrestare e comprimere il tempo sono la chiave del romanzo "Shoeless Joe" di Kinsella. Il diamante visto come un nuovo Paradiso fuori dal tempo dove a tutti è concessa una seconda chance nella vita



Ray Liotta nei panni di Shoeless Joe nel film "L'uomo dei sogni"

© [Abcnews.com](#)**ARTICOLI CORRELATI**

- ["Shoeless Joe" e il diamante nel campo di mais](#)  
(29 dicembre 2011)

**16 gennaio 2012 (15:02)**

"Se non avessi girato a vuoto quella curva esterna... se non avessi sbagliato quella presa al volo... se avessi un'altra opportunità... se potessi tornare indietro...". Quante volte abbiamo ripercorso con il pensiero le partite del passato, abbiamo rigiocato mentalmente quell'inning andato storto, abbiamo immaginato di poter riavvolgere il film ed imboccare di nuovo la strada giusta dopo aver sbagliato il cammino? Nella vita, ovviamente, ciò non è possibile. Viviamo immersi nel tempo e nello spazio, condannati ad avanzare in linea retta, e ogni minuto scandito dall'orologio è un minuto non più recuperabile, perso per sempre.

Tuttavia gli uomini hanno trovato il modo di immobilizzare il tempo e obbligarlo a ripetersi a volontà: la narrazione. Ogni volta che raccontiamo una storia o rievochiamo un ricordo stiamo facendo rivivere ciò che non è mai stato o che non è più, costruendo un discorso che dà anche un senso e una

struttura agli avvenimenti narrati. Difatti, se il tempo è costituito da una successione aperta, non definita in anticipo, di eventi, una storia non possiede solo una propria logica basata su principi razionali (per esempio, il rapporto causa-effetto), ma anche una forma chiusa, delimitata, fissa, e quindi ripetibile. In particolare le narrazioni mitiche che riaffiorano costantemente nello sviluppo delle culture umane si presentano come immutabili, ricorrenti e dunque dotate di una sorta di validità atemporale: i miti in qualche modo "arrestano" il tempo perché sono "fuori" dal tempo.

Anche il gioco -come la letteratura- delimita, struttura e dà un senso a una porzione del tempo. Nello specifico, il baseball (lo sport atemporale per eccellenza, come abbiamo detto più volte) condivide con la narrazione questa capacità di creare un proprio tempo mitico in qualche modo indipendente dallo scorrere del tempo "oggettivo". È quanto suggerisce uno dei più interessanti saggi sulle strutture narrative del battiecchi, *Ground Rules*, di Deanne Westbrook (University of Illinois Press, 1996).

È un'idea che trova ampi riscontri nella trama di *Shoeless Joe*. Nel romanzo di Kinsella vengono varcate varie soglie spazio-temporali in entrambe le direzioni: "in avanti", quando vengono fatti tornare in vita prima Shoeless Joe Jackson e il resto dei giocatori del cosiddetto scandalo dei Black Sox, poi Archie "Moonlight" Graham, e infine John Kinsella, il padre del protagonista Ray; "all'indietro", quando il millantatore Eddie Scissons, "il più anziano Cub vivente", vede se stesso ringiovanito salire sul mound del campo magico. A tutti loro è data una nuova possibilità: Joe e i suoi compagni potranno tornare a giocare per la prima volta dopo la loro squalifica del 1919; Archie Moonlight, che da giovane (e da vivo) aveva giocato solo mezzo inning in Major League potrà finalmente andare alla battuta; Eddie potrà davvero lanciare in una squadra di professionisti; il padre di Ray potrà conoscere suo figlio e giocare con lui. Il ritorno dal passato, la sospensione del tempo e la convivenza gioiosa di uomini di diverse epoche dediti solo a giocare rimandano a uno dei miti fondazionali della nostra cultura: il campo -il giardino dei piaceri, recintato e perfetto- è il *locus amoenus* della tradizione letteraria e, prima ancora, il Giardino dell'Eden, il Paradiso Terrestre. I giocatori vivono in una dimensione di felicità che contrasta con le privazioni e le difficoltà esistenti

**Play hard... hit harder**

Licenza Creative Commons

È consentita la diffusione in qualunque forma degli articoli e dei dati pubblicati sul sito [www.baseball.it](#). Tuttavia si richiede che la riproduzione sia completa e non parziale, che comprenda nome, cognome dell'Autore e pagina web dell'articolo riprodotto.

RICERCA ARTICOLI E NOTIZIE SU BASEBALL.IT

 

Ricerca personalizzata

LE ULTIME DI BASEBALL.IT

Notizie Luigi Giuliani

- 28 mag 2013** | [IL WEBMASTER INFORMA](#)  
**De Santis e Danilo Sanchez "player of the week"**
- 27 mag 2013** | [IBL 2 DIV.-SERIE A](#)  
**SerieA/IBL2, prime gioie per Codogno e Farma Crocetta**
- 27 mag 2013** | [MAJOR LEAGUES](#)  
**America & baseball, un libro narra il binomio perfetto**
- 25 mag 2013** | [I LIBRI DEL DUGOUT](#)  
**La solitudine sul monte di lancio**
- 24 mag 2013** | [IBL 2 DIV.-SERIE A](#)  
**Bollate-Milano, derby d'alta classifica**
- 24 mag 2013** | [MERCATO](#)  
**Adolfo Gomez rafforza Rimini, in attesa del Nettuno**
- 24 mag 2013** | [VARIE](#)  
**La Maremma riabbraccia Riccardo De Santis**
- 23 mag 2013** | [ITALIAN BASEBALL LEAGUE](#)  
**San Marino-Bologna, big-match tra "Titani"**
- 22 mag 2013** | [BASEBALL CIECHI](#)  
**La Roma ALL-BLINDS accede alle Final Four 2013**
- 21 mag 2013** | [IBL 2 DIV.-SERIE A](#)  
**Cipriano Ventura guasta il weekend degli Athletics**
- 20 mag 2013** | [IL WEBMASTER INFORMA](#)  
**Marval, che mazza! Da Silva domina sul monte**

fuori dal campo, nel nostro spazio-tempo, dove il lavoro (opposto al gioco) e la sua logica pratica imperano come conseguenza per l'appunto della cacciata dal Paradiso Terrestre ("Ti guadagnerai il pane con il sudore della fronte", dice Dio ad Adamo in Genesi 3, 17). In questo senso, Ray è una figura adamitica: egli ha strappato una parte del campo di mais alla logica della produttività e vi ha costruito uno spazio dove è possibile la redenzione dai propri errori, un Eden a cui si è riammessi nonostante il peccato originale, un recinto in cui gli otto White Sox sono finalmente liberati dal "castigo eterno" a cui erano stati relegati (la squalifica in questo mondo e -si suppone- una sorta di inferno nell'altro) e possono vivere una nuova esistenza nella pienezza del gioco. Un Paradiso che di colpo non è più racconto, mito, ma diventa una realtà, un luogo concreto su questa terra: "Is this Heaven?", chiede a un certo punto Shoeless Joe a Ray, e questi gli risponde: "No, it's Iowa".

Se le suggestioni religiose nel romanzo appaiono ovvie, è anche vero che Kinsella oppone la sua fede laica nel "grande dio Baseball" (sono le parole di Ray) alle religioni istituzionali, da lui viste come un sistema rigido di credenze e regole incapaci di liberare l'uomo, rappresentate dai parenti bigotti di sua moglie Annie, chiusi nei propri pregiudizi, ciechi alla magia che si svolge sul campo. Ma Kinsella è felicemente ambiguo nel proprio discorso e non rende esplicite tutte le implicazioni della sua "fede" nel baseball. Non ci dice che cosa ci sia al di là del muro del fuoricampo, non chiarisce i meccanismi (fisici o metafisici) che rendono possibile la magia. Di chi è la voce che a più riprese si ode dall'alto? Chi e perché ha scelto proprio quel luogo e quelle persone per compiere il miracolo del campo?

Anche se assistiamo ai "riti" del baseball (le partite, o il lungo discorso-sermone di Eddie Scissons, che nel libro occupa varie pagine ma che è stato tagliato nella versione cinematografica del romanzo), a noi non è dato conoscere, non è dato vedere oltre l'evidenza fisica del campo e dei suoi giocatori. È un privilegio che invece verrà concesso a Jerome Salinger, il personaggio la cui inclusione nella trama è sicuramente uno dei punti forti del romanzo di Kinsella. Come è noto, Salinger è l'autore reale di *The Catcher in The Rye* (1951, in italiano *Il giovane Holden*), lo scrittore che per decenni è vissuto isolato dal resto del mondo fino alla sua morte, avvenuta nel 2010. Nel momento in cui Kinsella compone *Shoeless Joe* (1982), in qualche modo anche Salinger è una persona "scomparsa", un autore non più "presente" (anche se per una sua autoreclusione) che "solo" vive nei suoi scritti e nel ricordo dei suoi lettori. Ma in quanto scrittore, Salinger sa fermare il tempo, sa costruire narrazioni che, come abbiamo detto, costituiscono un'isola di senso e atemporalità, di gioco e felicità. Il personaggio Salinger è cosciente dei legami profondi esistenti fra letteratura e baseball: "Il baseball è una cerimonia, un rituale, nello stesso modo in cui il sacrificio di una capra alla luce della luna piena è un rituale. Scrivere è un rituale, mi dicono, tante parole o tante pagine al giorno...". E dunque solo a Salinger, in quanto scrittore, è dato sapere: nell'ultimo capitolo del libro assistiamo alla sua seconda scomparsa, alla sua "estasi" ("The Rapture of J. D. Salinger") quando egli oltrepassa il muro del fuoricampo per unirsi (per sempre?) ai giocatori. Il baseball e la letteratura, due modi di trascendere il flusso del tempo in cui siamo immersi, si fondono e si perdono nel mistero ineffabile del campo di mais.



**Publicato da [Luigi Giuliani](#)**  
[Scrivi all'autore](#)

#### COMMENTA L'ARTICOLO

Nome

E.mail

Acconsento alla notifica dei commenti successivi

Inserisci il commento

Invia il commento

- 25 mag 2013** | [I LIBRI DEL DUGOUT](#)  
[La solitudine sul monte di lancio](#)
- 02 mag 2013** | [I LIBRI DEL DUGOUT](#)  
[La partita infinita: un racconto epico lungo 33 inning](#)
- 15 apr 2013** | [I LIBRI DEL DUGOUT](#)  
[Le regole del baseball e l'illusione di essere eterni](#)
- 29 mar 2013** | [I LIBRI DEL DUGOUT](#)  
[Lancio dopo lancio, giocare con la morte nel cuore](#)
- 31 gen 2013** | [I LIBRI DEL DUGOUT](#)  
[Se il "box-score" entra nel romanzo](#)
- 14 gen 2013** | [I LIBRI DEL DUGOUT](#)  
[Un mancino che si staglia contro un cielo stellato](#)
- 07 nov 2012** | [I LIBRI DEL DUGOUT](#)  
[The Southpaw: lo sguardo alternativo del mancino](#)
- 11 ott 2012** | [I LIBRI DEL DUGOUT](#)  
[Siete sicuri di sapere che cosa vuol dire "pitcher"?](#)
- 14 set 2012** | [I LIBRI DEL DUGOUT](#)  
[È la chimica che fa il pitcher...](#)
- 22 ago 2012** | [I LIBRI DEL DUGOUT](#)  
[Quando il baseball non è un'credita condivisa](#)
- 02 ago 2012** | [I LIBRI DEL DUGOUT](#)  
[L'aspirante lanciatore che parlava col proprio braccio](#)
- 20 lug 2012** | [I LIBRI DEL DUGOUT](#)  
[John Fante o il baseball come orizzonte di fuga](#)
- 04 lug 2012** | [I LIBRI DEL DUGOUT](#)  
[Lanciare non vuol dire solo colpire un bersaglio](#)
- 21 giu 2012** | [I LIBRI DEL DUGOUT](#)  
[Il baseball giocato fra i campi di cotone](#)
- 04 giu 2012** | [I LIBRI DEL DUGOUT](#)  
[Il rimorso di aver giocato sporco](#)